



**COMUNE DI
PIEVE DI BONO-PREZZO**
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE

**VARIANTE PER
OPERA PUBBLICA 1-2019**

**RELAZIONE
RENDICONTAZIONE URBANISTICA
ESTRATTI NORMATIVI E CARTOGRAFICI**

Aprile 2019
Adozione preliminare

dott. arch. Remo Zulberti
Studio di architettura ed urbanistica
P.zza Principale 84 – 38082 CIMEGO (TN)
e-mail: remozulberti@hotmail.com



Indice

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	2
Introduzione.....	2
<i>Elaborati di variante</i>	<i>3</i>
Usi civici	3
Inquadramento territoriale.....	4
Il PRG in vigore.....	7
<i>Norme di attuazione.....</i>	<i>9</i>
Il PRG di Raffronto	10
Il PRG di Variante	11
Allegato 1 - Progetto illuminazione	12
RENDICONTAZIONE URBANISTICA	15
Rete Natura 2000.....	15
Pericolosità PGUAP	15
Sintesi della rendicontazione.....	0

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Introduzione

Il PRG in vigore

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo è oggi costituito da due pianificazioni distinte:

- Ex Comune Amministrativo di Pieve di Bono: PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 718 di data 6 maggio 2016 (Variante 2015);
- Ex Comune di Prezzo: PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 di data 10 gennaio 2010 (Variante 2009);

Nel 2018 l'Amministrazione ha provveduto ad avviare l'iter tecnico amministrativo per una variante sostanziale e generale del PRG dell'intero territorio comunale in corso di predisposizione per la quale si prevedono tempi assai lunghi per potere addivenire alla definitiva approvazione.

Gli obiettivi della Variante per Opera Pubblica

La variante per Opera Pubblica 1-2019, che prevede un'unica modifica puntuale, è di carattere non sostanziale, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, lettera b), della L.P. 15/2015.

La necessità di introdurre la variante è emersa nel corso della approvazione del progetto definitivo di "Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica degli abitati di Creto, Strada, Por e Cologna" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 di data 5 novembre 2018.

Il progetto, sulla base di un rilievo puntuale delle aree oggetto di intervento, prevede la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo via al Ben, compreso anche il tratto che si rivolge verso ovest (p.f. 557 C.C. Creto), e che nelle planimetrie di PRG risulta inserito in zona produttiva, anziché essere individuata come strada comunale.

(vedasi Allegato 1 con estratto progettuale)

Contestualmente alla necessità di inserire questo tratto di strada nelle planimetrie di PRG, stralciando il sedime dalla zona produttiva, si è provveduto anche a modificare la previsione di potenziamento, la quale non risulta più necessaria anche in conseguenza dei lavori che verranno effettuati per la nuova illuminazione pubblica.

Contenuti della variante

La variante consiste quindi nella modifica di destinazione d'uso di una porzione della p.f. 557 da zona produttiva a viabilità locale esistente, e una porzione delle p.f. 557, 558/2 e 259/5 da viabilità locale di potenziamento a viabilità locale esistente.

Tutte le aree interessate da modifica sono di proprietà del comune di Pieve di Bono-Prezzo.

Elaborati di variante

Gli elaborati di variante sono i seguenti:

- Relazione illustrativa e Rendicontazione;
- Tavola V.3.2 con estratto dello stato attuale e dello stato di variante;
- Tavola S.1 con estratti del PUP e verifica preliminare del rischio idrogeologico PGUAP;

USI CIVICI

La variante non interessa terreni soggetti a vincolo di Uso Civico. Per questo motivo la variante non è soggetta alle procedure previste dalla Deliberazione Giunta Provinciale n. 1479 di data 19/07/2013.



Estratto Mappa



Ortofoto 2015



Via al Ben Tratto esistente (ex potenziamento)



Via al Ben - Tratto esistente di nuovo inserimento

IL PRG IN VIGORE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Comune di Pieve di Bono



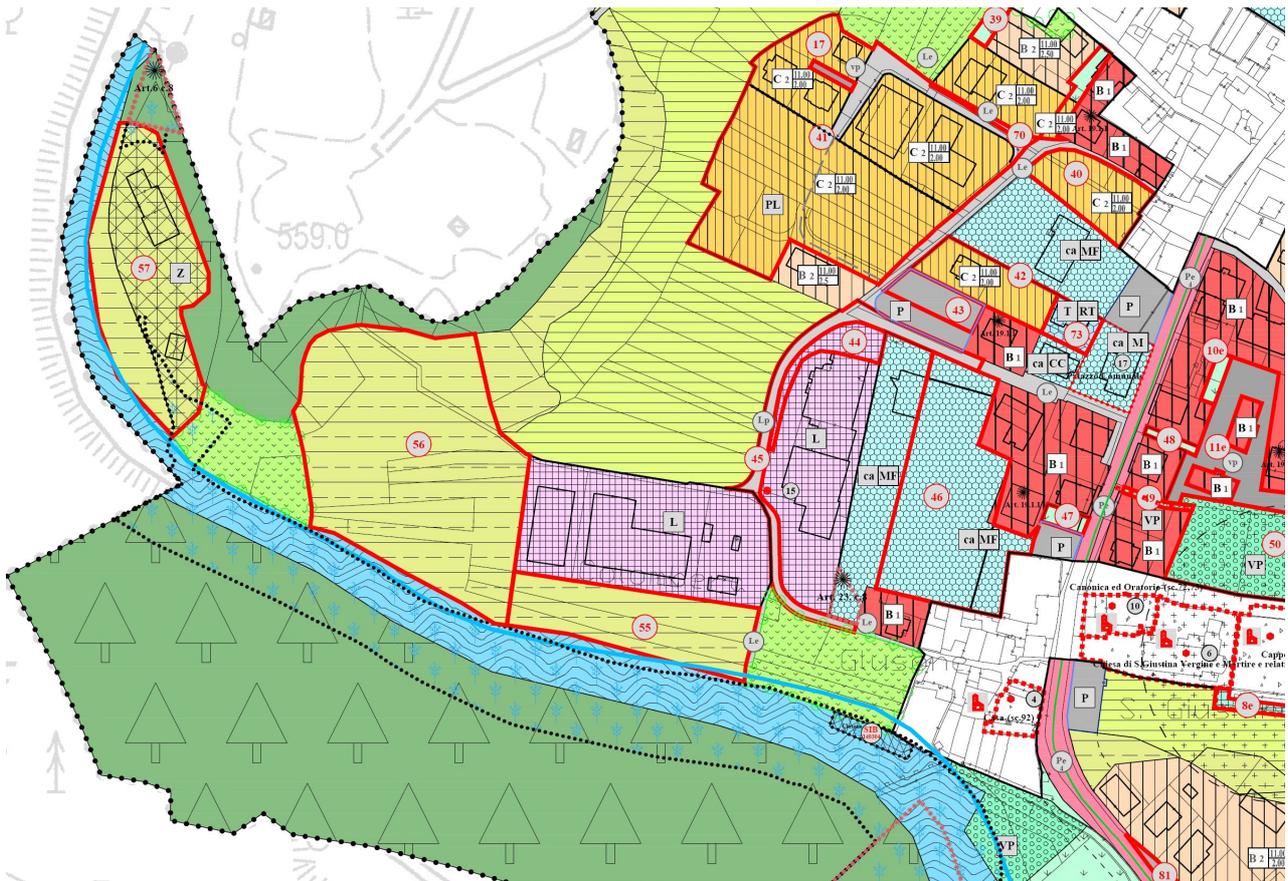
Piano Regolatore Generale
Variante 2015

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott. arch. SERGIO NICCOLINI
INSCRIZIONE ALBO N° 236

Progettista: arch. Sergio Niccolini Collaboratore: dott.ssa Rodica Ungureanu	Zonizzazione	TAV. 3.2 scala 1:2000
I Adozione II Adozione	Valutazione tecnica Servizio urbanistica e tutela del paesaggio C.U.P.	Approvazione G.P.


 Studio Tecnico arch. Sergio Niccolini - Salita Giardini, 10 - 38122 - Trento
 Tel. 0461-232726 - e.mail: sergionicolini@alice.it - cell. 348-8878803

Estratto intestazione della Tav. 3.2 del sistema insediativo in vigore



Estratto intestazione della Tav. 3.2 del sistema insediativo in vigore

L'area oggetto di variante è rappresentata nella cartografia in vigore come Strada locale di potenziamento e Area produttiva locale.

ZONE F - AREE PER LA MOBILITA'

F501 ART. 26.1		Viabilità principale esistente	F601 ART. 26.1		Viabilità locale esistente
F502 ART. 26.1		Viabilità principale di potenziamento	F602 ART. 26.1		Viabilità locale di potenziamento
F603 ART. 26.1		Viabilità locale di progetto	F417 ART. 26.1		Viabilità locale di progetto

ZONE D - AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO

D104 ART. 20.1		Aree produttive di livello locale
-------------------	--	-----------------------------------

VARIANTI CARTOGRAFICHE PRINCIPALI

V100		Varianti cartografiche areolari Iad.	V100		Varianti cartografiche nel centro storico Iad.
V100		Errori materiali Iad.	V110		Varianti cartografiche areolari IIad.

Estratto Legenda in vigore

Per un maggior dettaglio della scala grafica si rinvia alla tavola V.3.2 Allegata.

Norme di attuazione

Le norme di attuazione non sono oggetto di variante.

Si riporta in estratto il testo in vigore relativo alla viabilità ed ala fascia di rispetto.

26.1 – Viabilità

La viabilità del territorio comunale, si distingue in viabilità principale e viabilità locale; i due tipi di viabilità a loro volta si distinguono in viabilità esistente, di potenziamento e di progetto.

I tracciati stradali, nelle distinzioni viabilità principale e viabilità locale, sono rappresentati nella tavola del sistema insediativo e reti infrastrutturali del P.U.P..

La cartografia del Piano Regolatore Generale a scala 1: 5.000 e a scala 1 :2.000 assume le indicazioni del P.U.P.

La dimensione delle strade e delle fasce di rispetto viene trattata nell'art. 29 delle presenti norme.

Interventi e riordini urbanistici di aree che si collocano in fregio alla viabilità di competenza provinciale devono prioritariamente sfruttare gli accessi esistenti. Nel caso ciò non sia proprio possibile, le modalità di realizzazione di eventuali nuovi accessi dovranno essere preventivamente concordate con il competente Servizio Gestione Strade.

28.3 - Fasce di rispetto stradale

1. Sono aree destinate a conservare la funzionalità della rete viaria e a garantire la possibilità di interventi di rettifica, di allargamento o di miglioramento delle caratteristiche tecniche. Le aree costituiscono fasce di rispetto relative alle distanze minime da osservarsi a protezione del nastro stradale. Inoltre tali fasce, anche se non espressamente indicate in cartografia, sono disciplinate con le modalità di seguito espresse.

Sono sempre consentiti interventi atti a potenziare, migliorare e allargare la sede stradale, nonché interventi di realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili attrezzati (marciapiedi e/o piste) adiacenti la sede stradale.

2. In merito ad ogni tipo di intervento previsto in fascia di rispetto stradale, ci si attiene a quanto prescritto nella delibera della giunta provinciale n.909 dd. 3 febbraio 1995 come riapprovato con delibera della giunta provinciale n.890 dd. 5 maggio 2005, e successivamente modificato con deliberazioni n.1427 dd. 1 luglio 2011 e n. 2088 dd. 04 ottobre 2013.

Qualora gli interventi previsti dal PRG riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali, dovranno essere acquisiti i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

3. Nelle fasce di rispetto stradale l'edificazione è vietata; sono consentiti ampliamenti volumetrici di edifici esistenti (al solo fine riqualificativo) per un massimo del 20% del volume esistente, per ampliamenti sul fronte opposto rispetto al nastro stradale e per un massimo del 15% per ampliamenti laterali, purchè l'ampliamento sia ammesso dalle norme di zona e non si avvicini verso strada più del sedime dell'edificio. Nelle aree fuori dal perimetro dell'abitato e degli insediamenti previsti dal PRG qualora non espressamente fissate dalle norme di zona, valgono le disposizioni del DGP n° 1427/2011 e ss.mm..
4. Per le strade esistenti e per le strade di interesse locale di potenziamento (in tabella altre strade) site all'interno delle aree specificatamente destinate agli insediamenti previsti dal PRG la larghezza minima delle fasce di rispetto stradale a partire dal ciglio, qualora non espressamente fissata dalle norme di zona, è determinata in:
 - ml. 5.00 per strade di larghezza inferiore ai ml. 7.00.
 - ml. 7.50 per strade di larghezza compresa tra i ml. 7.00 ed i ml. 15.
 - ml. 10.00 per strade di larghezza superiore ai ml. 15.00

e la larghezza minima delle fasce per i raccordi e svincoli, calcolata a partire dal centro del raccordo o svincolo, è determinata in:

- ml. 10.00 per strade di larghezza inferiore ai ml. 7.00.
- ml. 12.50 per strade di larghezza compresa tra i ml. 7.00 ed i ml. 15.
- ml. 15.00 per strade di larghezza superiore ai ml. 15.00

Per le strade di interesse locale di progetto (in tabella altre strade) site all'interno delle aree specificatamente destinate agli insediamenti previsti dal PRG la larghezza minima delle fasce di rispetto stradale a partire dal ciglio, qualora non espressamente fissata dalle norme di zona, è determinata in:

- ml 10.00 per strade di ogni tipo di larghezza.

Tali larghezze hanno valore salvo il rispetto di preesistenti allineamenti comunque nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 890 dd. 05.05.2006 e ss.mm..

5. E' ammessa l'installazione di impianti di distribuzione di carburanti se prevista cartograficamente dal PRG.

Seguono le TABELLE A, B e C.

..... (omissis)

IL PRG DI RAFFRONTO



Nuova cartografia con perimetro variante v1 - Scala 1:1.000

IL PRG DI VARIANTE

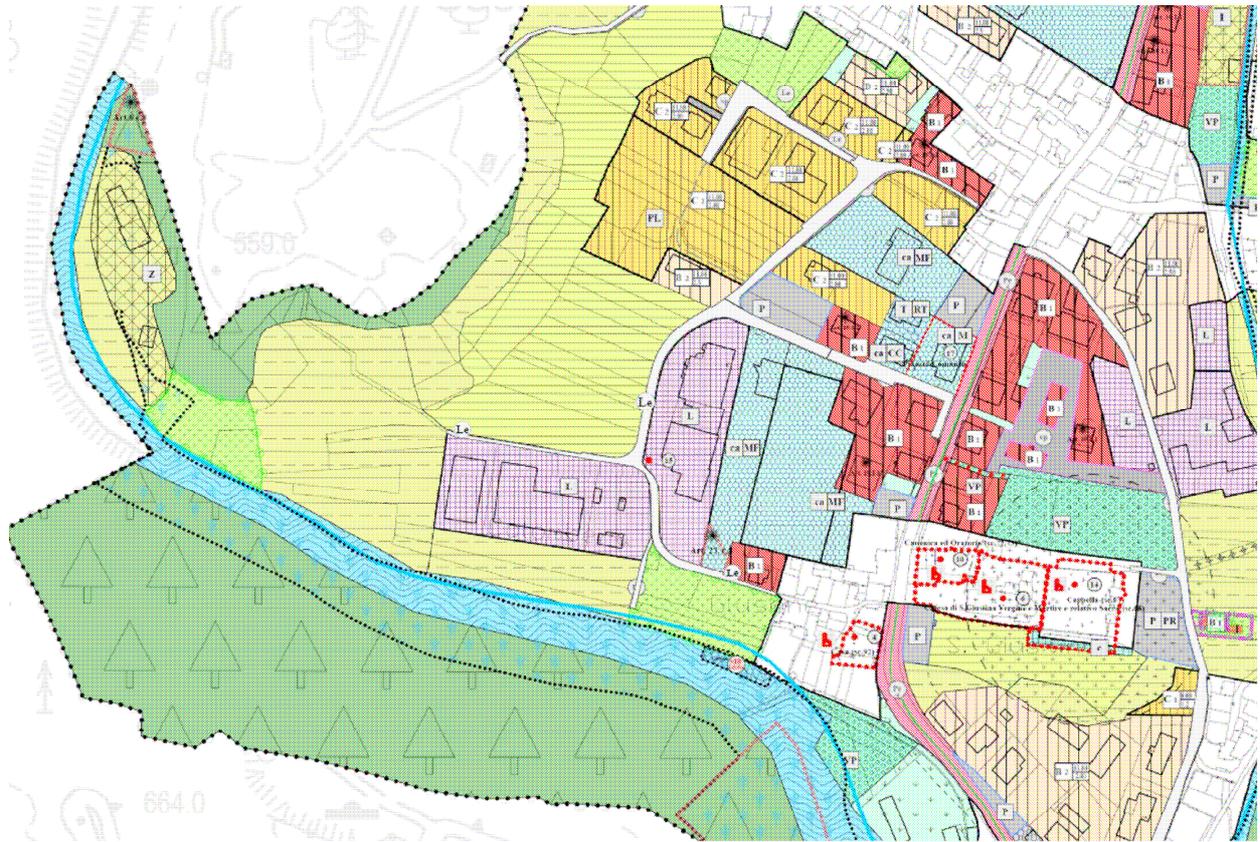


TAVOLA DI VARIANTE
Variante per Opera Pubblica 1-2019 - Scala 1:2.000

ALLEGATO 1 - PROGETTO ILLUMINAZIONE

Provincia di TRENTO

Comune di PIEVE DI BONO - PREZZO

committente: E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

oggetto: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEGLI ABITATI DI CRETO, STRADA, POR E COLOGNA NEL COMUNE DI PIEVE DI BONO - PREZZO (TN)

località: CRETO, STRADA, POR E COLOGNA

opere: IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

PROGETTO DEFINITIVO

titolo tavola: CRETO - via Al Ben, P. Armani, Clusone - opere edili

matricola 07.18

tavola numero::

data: 1 ottobre 2018

scala: 1:500

il tecnico: dott.per.ind. Luca Lorenzetti

C4



Planimetria progettuale



Particola Via al Ben

COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione **n. 20**
del Consiglio comunale

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo dei lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica degli abitati di Creto, Strada, Por e Cologna.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **CINQUE** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **20,00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Estratto deliberazione di approvazione del progetto definitivo

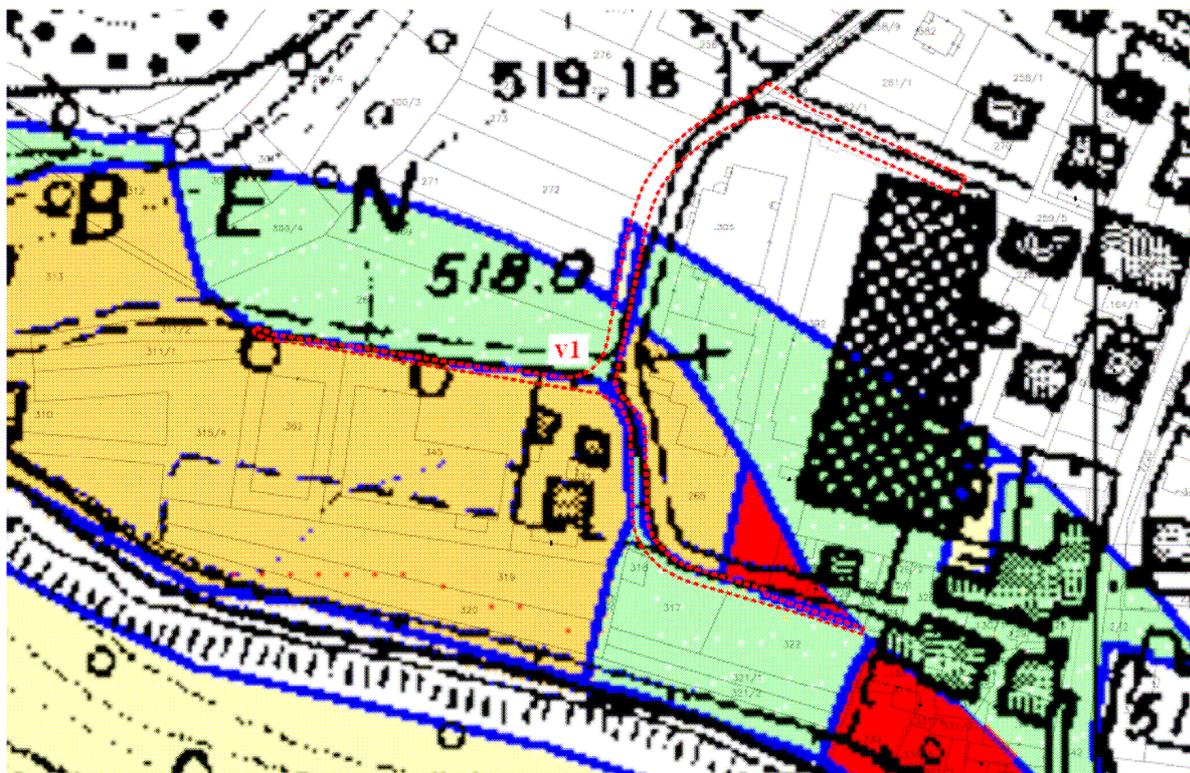
RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Rete Natura 2000

La variante non interessa ambiti soggetti ai vincoli della rete natura.

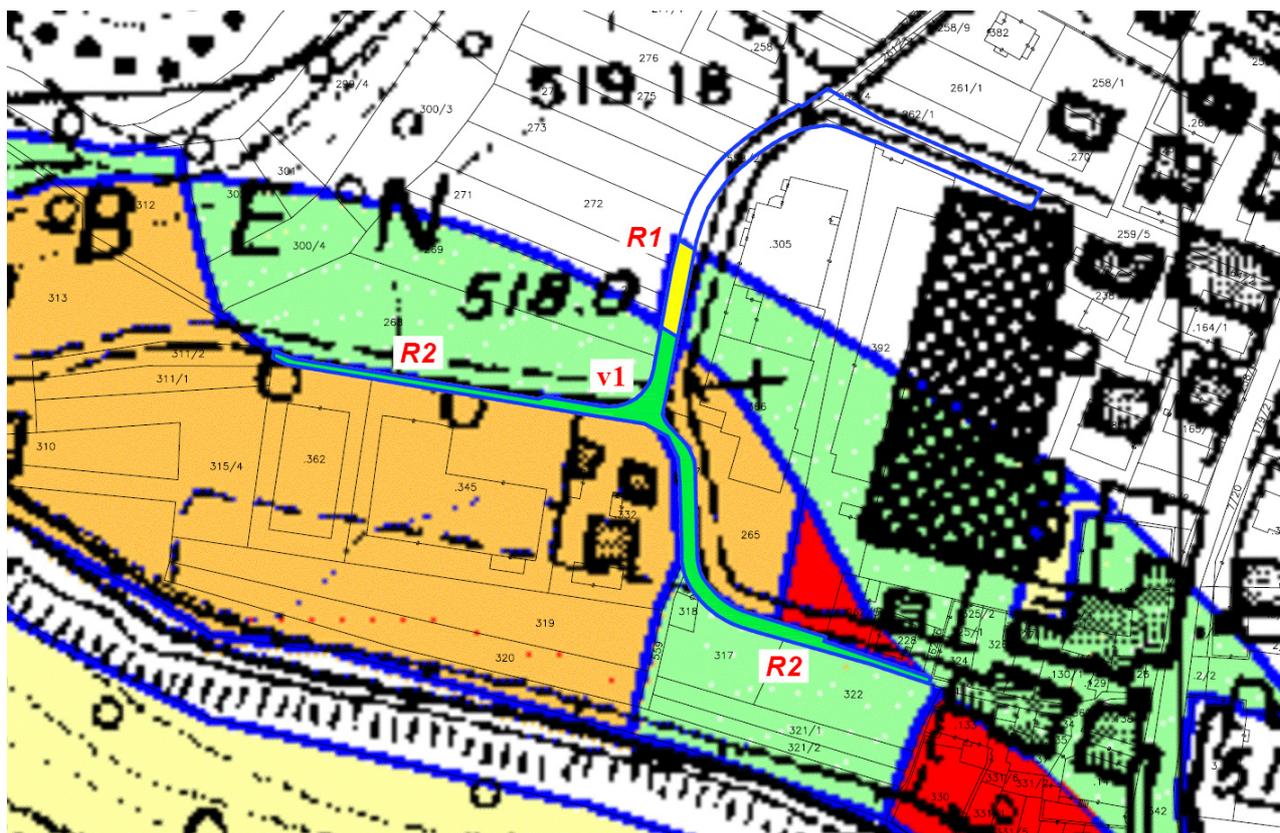
Pericolosità PGUAP

Le zone pure essendo interessate da elevata pericolosità idrogeologica riguardano situazioni attuali e la variante non prevede incremento di rischio idrogeologico



PGUAP Rischio idrogeologico

Rischio idrogeologico in vigore R0, R1, R2 e R3



PGUAP Rischio idrogeologico di variante (R1 e R2)

Rischio idrogeologico in vigore R0, R1 e R2

Con la variante, pur interessando zone ad elevata pericolosità idrogeologica si ottiene una riduzione del rischio idrogeologico in quanto vi è una riduzione del valore uso di suolo da "zona produttiva 0,57" a "viabilità locale 0,48".

Conseguentemente anche i valori di Rischio si riducono da 0,57 a 0,58 riducendo la categoria di Rischio idrogeologico (per il tratto che si dirige verso ovest) da R3 a R2.

Si rinvia all'allegato schema, riportato in estratto anche nella tavola grafica S.1

Verifica del Rischio Idrogeologico indotto con la variante

Variante	Comune Catastale	Particelle interessate	Usi Civici	Vincoli	Sintesi della variante	PRG in vigore	PRG Variante	Cod Shape	VERIFICHE DIMENSIONALI E CAPACITA' INSEDIATIVE					
									Superficie lotto	IFF PRG in vigore	Volume potenziale del PRG in vigore	Sun PRG di variante	Sun PRG di Variante	Incremento VI
Elenco varianti														
v1	Creto	p.f. 259/5 558/2 557			Inserimento di Via al Ben in "viabilità locale esistente" con stralcio della previsione di potenziamento già presente su parte di essa	Strada locale di potenziamento art. 26.1	Strada locale esistene	F601	305 ml	--	--	--	--	-
										--	--	--	--	-
										--	--	--	--	-
		p.f. 557				Area produttiva di interesse locale	Strada locale esistene	F601	110 ml	--	--	--	--	-
Elenco varianti														

Variante n.	PGUAP- Pericolosità		PRG in vigore				PRG di Variante				
	Grado	Peso Indice	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE USO SUOLO	Valore di Rischio	Categori a rischio	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE USO SUOLO	Valore di Rischio	Categori a rischio	Differenza
v1	Nessuno	0,00	Strada locale di potenziamento art. 26.1	0,48	0,00	R0	Strada locale esistene	0,48	0,00	R0	=
	Basso	0,40	Strada locale di potenziamento art. 26.1	0,48	0,19	R1	Strada locale esistene	0,48	0,19	R1	=
	Elevato	1,00	Strada locale di potenziamento art. 26.1	0,48	0,48	R2	Strada locale esistene	0,48	0,48	R2	=
	Elevata	1,00	Area produttiva di interesse locale	0,57	0,57	R3	Strada locale esistene	0,48	0,48	R2	-

Sintesi della rendicontazione

Per quanto riguarda la **coerenza interna** con il previgente strumento urbanistico ed i piani coordinati, si è potuto verificare come le scelte operate dalla Variante per Opera Pubblica n. 1/2019 risultano coerenti con l'impianto del PRG in vigore, adeguato secondo le disposizioni emanate dalla Provincia in materia urbanistica.

Rispetto alla pianificazione sovraordinata le verifiche hanno dato prova della **generale coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici del PUP** e del **PTC**.

la variante non interessa **aree agricole** individuate ai sensi dell'articolo 37 e 38 del PUP.

Per quanto concerne le situazioni di variante che hanno comportato un **incremento di Rischio idrogeologico** si evidenzia come tutte rientrino nei limiti massimi pari al grado di rischio R2 compatibile con i criteri urbanistici contenuti nella relazione e norme del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Per quanto concerne l'assoggettabilità dei singoli interventi alle preventive procedure di Valutazione Impatto Ambientale, si precisa che **la variante non è assoggettabile alle procedure di VIA**.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si confermano la **coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici e vocazionali del PUP** indicati per il territorio della **Comunità delle Giudicarie**